



ALBO PRETORIO

AFFISSO

29/6/2016

DEFISSO

24/7/2016

Il Mese Comune

COMUNE DI AVELLINO
 AMBITO A4



DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE A04

Anno 2016

Deliberazione n°30

OGGETTO: Attivazione servizi – Determinazione.

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **09** del mese di **GIUGNO** alle ore 16.30 nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI COMUNALI** di **Avellino**.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i componenti ai sensi dell'art.7 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona A4, a mezzo posta elettronica certificata, si è riunito il **COORDINAMENTO ISTITUZIONALE** in seduta sessione **ORDINARIA** ed in convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE** Ass. Prof. Marco Cillo delegato dal Sindaco del Comune di Avellino, Comune capofila dell'Ambito A04.

Partecipa alla seduta il **COORDINATORE** dott.ssa Carmela Cortese.

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Coordinatore a fare l'appello dei presenti.

COMPONENTE	PRESENTE	COMPONENTE	PRESENTE
Comune di Avellino (Comune Capofila)	SI	Comune di Prata Principato Ultra	NO
Comune di Altavilla Irpina	NO	Comune di Pratola Serra	NO
Comune di Capriglia Irpina	SI	Comune di Roccascaerana	SI
Comune di Cervinara	NO	Comune di Rotondi	SI
Comune di Chianche	NO	Comune di San Martino Valle Caudina	SI
Comune di Grottolella	SI	Comune di Torrioni	NO
Comune di Montefredane	NO	Comune di Tufo	NO
Comune di Petruro Irpino	SI	Azienda Sanitaria Locale AV	SI
Comune di Pietrastornina	SI	Provincia di Avellino	NO

Il **PRESIDENTE**, ai sensi dell'art.10 del vigente Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale, constatato il numero legale, passa all'ordine del giorno.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

PREMESSO:

- Che i Comuni, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le AA.SS.LL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale;
- Che i Comuni di Avellino, Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Torrioni e Tufo risultano compresi nell'Ambito Territoriale Sociale A04, come da DGR n. 320 del 3/07/2012 pubblicata sul Burc n. 42 del 09/07/2012 ed avente ad oggetto "Modifica degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Distretti Sanitari – Provvedimenti a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 40 del 14/02/2011", per la gestione degli interventi e dei servizi previsti nel Piano di Zona di Ambito Territoriale, in linea con quanto fissato dalla L. 328/2000, nonché dalla L.R. Campania 11/2007 così come novellata dalla L.R. Campania 15/2012;
- Che l'art. 21 della L.R. 11/2007, così come novellato dalla L.R. 15/2012, sancisce che i Comuni associati in Ambito territoriali adottano con scadenza triennale il Piano di Zona di Ambito, nel rispetto del piano Sociale Regionale, quale strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTO:

- Il D.Lgs. 267/2000 Testo Unico Enti Locali;
- La L. 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali;
- La L.R. n. 11/2007 di attuazione della L. 328/2000;
- La L.R. n. 15/2012 sulle misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012 inerente la determinazione degli Ambiti Territoriali per la gestione del sistema integrato locale – ex artt. 8 e 19 della Legge Regionale del 23 ottobre 2007, n. 11 e ss.m.ii;
- La Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 sottoscritta in data 25 giugno 2014, in sostituzione degli ordinari organi dei suindicati Comuni, del Commissario ad acta ex art. 47 della L.R. n. 588 del 20 dicembre 2013 e decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 30 aprile 2014;
- La Deliberazione di C.I. n. 2 del 25/06/2014 adottata dal Commissario ad acta in sostituzione degli ordinari organi dei suindicati Comuni, che ha approvato, tra l'altro, il regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale;

TENUTO CONTO degli interventi dei Sindaci presenti, parte integrante del presente deliberato, come da trascrizione in allegato;
con votazione favorevole ed unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

- Di prendere atto ed approvare quanto verbalizzato, a seguito degli interventi dei Sindaci presenti, parte integrante del presente deliberato, come da trascrizione in allegato.

Comune di Avellino



**Trascrizione Seduta
Coordinamento
Istituzionale
Ambito Territoriale A04
del 09 Giugno 2016**

Assessore Cillo: nel punto quattro "attivazione dei servizi e determinazioni" naturalmente era quello di riprendere anche un'indicazione che ci era arrivata anche più volte dal Coordinamento, di sapere quali bandi, ed anche dare una priorità ai bandi devono uscire. Sicuramente all'approvazione del bilancio del Comune Avellino, purtroppo, perché c'è questa anomalia, per cui anche qui io ritengo che possa essere superata l'anomalia del bilancio del Comune e, quindi, anche del Piano di Zona, solamente quando decideremo di costituire un'azienda di servizi, che ha una sua finalità e, soprattutto, anche una sua velocità non solo di programmazione ma anche di spesa. Quindi ritengo che poi queste non soltanto siano le indicazioni che ci arrivano dalle Linee Guida dalla Regione Campania, ma questa può essere una strada anche per tornare a un Piano di Zona più funzionale e più funzionante. Ed i servizi che in via prioritaria noi andremo ad attivare il primo sicuramente è quello dei centri polifunzionali, dove il bando è pronto, i soldi sono già disponibili e, quindi, questo sarà il primo che uscirà. Subito dopo uscirà i micro nidi per quanto riguarda i Comuni di Grottolella, San Martino Valle Caudina, Avellino e Pratola Serra. L'attivazione di questi quattro micro nidi, dove erano già anticipate le domande che verranno fatte e verranno messe sui siti non soltanto di questi quattro Comuni ma di tutti Comuni, tutti e 16 i Comuni, perché naturalmente non potendo attivare micro nidi in tutti i Comuni il Coordinamento Istituzionale aveva scelto nel gennaio 2015 già di attivare questi servizi presso questi quattro Comuni. Così come verrà riproposto naturalmente verrà fatto il bando per l'ADi, il SAD e per la PUA, in maniera tale da cominciare a spendere i soldi per il secondo riparto, per quanto riguarda sia i fondi PAC, che avevamo deliberato nell'agosto dell'anno scorso, per arrivare naturalmente ad una spesa più compiuta. Diciamo che l'orientamento del Ministero dell'Interno per quanto riguarda i fondi PAC è quello di utilizzare il MEPA per bandi fino a € 750.000. Ha creato all'interno di questo mercato elettronico della Pubblica Amministrazione un settore dei servizi sociali, in maniera particolare per quanto riguarda i PAC. Quindi noi utilizzeremo questa, anche perché c'è fatto scritto in maniera obbligatoria fino a € 750.000 di utilizzare questo strumento. Quindi diciamo che sarà anche uno strumento un po' più veloce rispetto ai classici bandi ed anche un po' più controllato su chi realmente si è iscritto e che realmente in qualche modo può partecipare ed offrire anche dei servizi. Anche perché c'è poi la garanzia del Ministero Economico che fa comunque le indagini su chi partecipa e sulla regolarità delle cooperative che partecipano a questi bandi. Quindi questa è un po' la scaletta di priorità, che è una scaletta che ci vide anche impegnati ed abbiamo già elaborato gran parte dei bandi, che partiranno il minuto dopo l'approvazione del bilancio del Comune di Avellino. I voucher alimentari per il contrasto alla povertà noi avevamo previsto per i contributi indiretti tre possibilità. Tra i contributi indiretti noi avevamo individuato tre tipologie di servizi: voucher alimentari, che sono ticket; i voucher per il pagamento di utenze ed affitti, dove negli affitti rientrano anche le spese mediche, quelle che possiamo in qualche modo sostenere; ed i voucher per quanto riguarda i voucher lavorativi. La suddivisione grosso modo di € 240.000 è stata fatta in base a indicazioni che ci sono arrivate dagli assistenti sociali. € 60.000 per quanto riguarda i voucher alimentari; 79.000 euro per quanto riguarda il pagamento delle utenze, degli affitti e spese mediche ammissibili; e € 100.000 per quanto riguarda i voucher lavorativi. Vi arriverà una scheda a breve chiedendo se nei vostri Comuni ci sono lavori che possono in qualche modo essere dati in gestione a chi usufruirà di questi voucher lavorativi. Sono in affiancamento naturalmente a servizi che già ci sono, che possono essere di varia natura. Stiamo parlando con l'INPS che è quello che ha attivato questi voucher lavorativi. L'assistente sociale è quello che fa la relazione e che scrive quali sono i servizi a cui questa persona può accedere. Il discorso è che non è che esiste un assistente sociale del Comune di Capriglia, etc., se l'assistente sociale che sta al Comune di Capriglia fa una relazione e, soprattutto, avvia già una cosa, inviate al Piano di Zona...

Assessore Cillo: però parliamo sempre di assistenti sociali dell'Ambito. Cioè domani mattina nulla vieta che l'assistente sociale che sta a Capriglia venga ad Avellino e viceversa.

Assistente Sociale: l'Ambito sociale, per le cifre che ha detto l'assessore, istituisce dei voucher che possono essere lavorativi o i ticket, in forma diretta ed indiretta. Quindi l'assistente sociale che fa la valutazione ha a disposizione questi strumenti. In base all'utenza ed allo stato di bisogno della persona stabilisce se ha bisogno del contributo diretto o indiretto. Ed in base alla valutazione che fa nella commissione che ha a disposizione stabilisce la persona di cosa ha bisogno. Al Comune non deve comunicare niente. Quelli sono dei dati segreti.

Assessore Cillo: i voucher lavorativi funzionano in questo modo: io acquisto € 100.000 di voucher lavorativi che sono 10.000 ore. Queste 10.000 ore sono a disposizione. Il discorso è questo. E' l'assistente sociale che dice che Marco Cillo ha bisogno di lavorare, perché è meglio che va a lavorare che sta buttato davanti da un bar. Mi fa la relazione. Io quello che ho chiesto agli assistenti sociali che non è una presa in carico soprattutto del contributo diretto è un contributo che deve cercare di risolvere il problema, non essere una tantum, quindi

assistenzialista. Però nei contributi indiretti, che sono secondo me molti importanti, si possono fare relazioni e sotto progettazioni di presa in carico con verifiche mensili del progetto, perché il nostro scopo è quello di far uscire le persone dalla povertà, non quello di tenercele per la prossima campagna elettorale. E penso che su questo siamo tutti pienamente d'accordo. Il problema dove nasce? Nasce quali sono gli strumenti che possono mettere in campo gli assistenti sociali? Noi abbiamo riunito gli assistenti sociali, quello che loro ci chiedono in maniera incessante sono i voucher lavorativi. Perché una persona per poterla stimolare ad uscire dalla povertà è quella di dargli la dignità del lavoro. Allora quello che noi chiediamo a tutti i Comuni, anche se poi il Comune di Avellino non ha bisogno la possibilità di attivare nessun tipo di servizio, però se una persona io ci pago il biglietto del pullman e può andare a Capriglia e presso il Comune di Capriglia fa le pulizie, oppure taglia il verde, oppure partecipa ad un'attività sociale, per me è il massimo della vita e, soprattutto, è lo scopo dei servizi sociali. Ed in questa cosa noi abbiamo scelto di acquistare € 100.000 di voucher lavorativi, perché il messaggio che vogliamo trasmettere attraverso gli assistenti sociale che prendono in carico le persone, che prima viene la dignità del lavoro, poi arriva il voucher ed anche il ticket che tu puoi spendere al supermercato per comprare gli alimenti, che una così immediata, poi ci sta il pagamento dell'utenza e degli affitti, che comunque riguarda la stragrande maggioranza. Allora nella mia esperienza passata alla Caritas io quando veniva una persona a chiedermi il pagamento dell'utenza, gli dico: io ti do metà subito, l'altra metà te la vai a guadagnare da questa signora. Perché la mia idea è quella di non creare assistenzialismo ma un'assistenza ed una promozione della persona. Questa cosa, che penso che condividiamo tutti, era il motivo per cui abbiamo fatto come Piano di Zona la scelta dei contributi indiretti. Questi contributi indiretti che chiederai a tutti quanti i Comuni che hanno servizi che non riescono più a fare, a portare avanti etc., di indicarci, in maniera tale che se al Comune di Capriglia mi arriva la richiesta dell'assistente sociale di attivare un voucher lavorativo di 100 ore, io so già dove poterlo mandare, a chi indirizzarlo, perché il Comune mi ha indicato quale servizio dove potrà attivare presso il Comune di Capriglia. Ed il Comune di Capriglia si prenderà in carico questa persona di inserirlo nel mondo del lavoro attraverso i voucher lavorativi. La domanda fatta da una persona non è che si esaurisce al momento in cui io chiudo la relazione. Una persona che fa la domanda al contrasto alla povertà chiede aiuto al Piano di Zona, e noi l'aiuto non è che glielo diamo una volta e lo abbandoniamo al suo destino. Dobbiamo prendercelo in carico e provare a risolvere, entro un anno, entro sei mesi, entro tre mesi, questa persona non ha più bisogno del Piano di Zona. Sicuramente non abbiamo la bacchetta magica, perché il problema delle entrate o delle uscite, o quella economico, della malattia, etc. non è che si risolve con la bacchetta magica, ma l'assistente sociale, che conosce bene il suo mestiere, quando mi presenta una relazione, non è che la presenta me, ma dice al dirigente di liquidare quel contributo diretto, o attivare quei servizi, perché quella può essere una risposta immediata, ma anche in prosieguo. Cioè immediatamente io ti attivo i voucher alimentari perché tu non sai come mettere il piatto a tavola. Però nel frattempo attivo anche altre forme per farti uscire dalla povertà. Allora chi mi chiedeva € 1.000 per alimentari, io ho detto: fai € 500 alimentari e € 500 ce li dai come voucher lavorativi. Così la stimoli a non dover venire a chiedere e anche la dignità di non dover andare soltanto con i ticket, che noi abbiamo individuato, ma poter pagare in contanti e comprarsi le cose che necessita diversamente.

Assessore Cillo: tutti quelli che a Capriglia hanno bisogno di fare la domanda per il contrasto alla povertà lo possono fare. Cioè nel senso che qua noi non stiamo chiudendo le porte a nessuno. Lo segnali al Piano di Zona che tu hai bisogno di persone che possono...

Assessore Cillo: cioè noi chiediamo l'attivazione dei servizi. Nel momento in cui ogni Comune mi offre un servizio, quindi se a San Martino Valle Caudina ci sta una persona che chiede di fare il contrasto alla povertà, e l'assistente sociale ritiene che non è il contributo economico la cosa importante...però se già ci indicate quali possono essere i servizi per cui si possono attivare dei voucher lavorativi possiamo in qualche modo inserirli in un elenco e dire agli assistenti sociali "guardate che c'è anche questa possibilità oltre il contributo". E' una goccia nel mare, io sono d'accordo con te, però una risposta di dignità va fatta. Speriamo che riusciamo a fare una conclusione. Grazie.

Avellino, 09/06/2016

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno _____ e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15 gg. dalla pubblicazione.

Avellino,

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO il giorno _____ e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al _____.

Avellino,

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- o È stata affissa all'ALBOPRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ come prescritto dall'art. 124 D. Lgs. 267/2000;
- o che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____;
- o perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000);
- o decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000).

Avellino,

IL SEGRETARIO